

SIMPOSIO - 29 GIUGNO 2015

I DOCUMENTI DELLA PROFESSIONE PRODOTTI DAI GRUPPI CONSILIARI

Linee di indirizzo per Assistenti Sociali in tema di amministrazione di sostegno e protezione giuridica delle persone prive in tutto o in parte di autonomia – [Scarica il documento](#)

Linee guida per la gestione dell'emergenza sfratti: il ruolo del Servizio Sociale Professionale – [Scarica il documento](#)

L'assistente sociale e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. Il rapporto con la Magistratura e la collaborazione tra diverse figure professionali – [Scarica il documento](#)

Ricerca CROAS Lombardia con I.R.S. "Una professione alle corde? L'Assistente Sociale di fronte alla crisi del welfare" – [Vedi sito Prospettive Sociali e Sanitarie](#)

SICP – Il Core Curriculum dell'Assistente Sociale in Cure Palliative – [Scarica il documento](#)

Crediti formativi

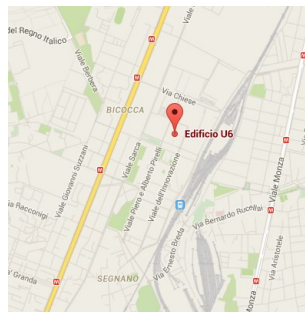
Sono riconosciuti n. **5 crediti deontologici** per la Formazione Continua degli Assistenti Sociali.

ID evento: 8259

Con il patrocinio di:



**Aula Magna - Edificio U6
Piazza dell'Ateneo Nuovo, 1
Università Statale Bicocca - Milano**



Come raggiungerci:

MM1, linea rossa, Precotto + tram linea 7
MM 5, linea lilla, Bicocca
MM 3, linea verde, Zara + tram linea 7
TRAM linea 7

Segreteria organizzativa
Ordine Assistenti Sociali Lombardia
Via Mercadante, 4 – Milano
Tel. 0286457006
Fax 0286457059

Mail info@ordineaslombardia.it

SIMPOSIO

**UNA RETE PER GENERARE
APPARTENENZA ALLA COMUNITA'
PROFESSIONALE E PROMUOVERE
PARTECIPAZIONE POLITICA:
UN MANIFESTO DI IDEE E AZIONI
POSITIVE PER LA PROFESSIONE
DEGLI ASSISTENTI SOCIALI**

**29 GIUGNO 2015
13.30 - 17.30**

Nell'ambito della Conferenza
**Social Work Education in Europe:
towards 2015 – Milano, Italy**
EASSW-AIDOSS
29th June - 2nd July 2015
Milan, Italy - Bicocca University

**AULA MAGNA - EDIFICIO U6
PIAZZA DELL'ATENEU NUOVO, 1
UNIVERSITA' STATALE BICOCCA
DI MILANO**

In Italia la professione è regolata dalla L. **84/1993** che istituisce l'Ordine degli Assistenti sociali. La funzione ordinistica, riconosciuta dalla Costituzione Italiana, si pone contemporaneamente due livelli di azione: una per garantire l'esercizio competente della professione, l'altra di impulso a livello politico per stimolare capacità di innovazione dei sistemi di protezione sociale, fortemente messi in discussione dalla crisi economica e sociale a livello internazionale. Come ciò si può in concreto realizzare? Come è possibile che un'istituzione sappia mantenere la capacità di rappresentanza in una società caratterizzata dalla frammentazione degli interessi?

Con la Formazione Continua, diritto/dovere del professionista, si è creata un'opportunità strategica per rigenerare professionalità e appartenenza nel servizio sociale professionale, attraverso la disseminazione delle responsabilità contenute nel Codice Deontologico della professione. La Formazione Continua è un dovere già previsto nel **Codice (2009)** per "garantire prestazioni qualificate, adeguate al progresso scientifico e culturale, metodologico e tecnologico, tenendo conto delle indicazioni dell'ordine professionale" (art. 54).

Nella fase di sperimentazione (2010-2013), che ha creato i presupposti per la costruzione dell'attuale sistema obbligatorio posto dal **DPR 137/2012**, il Consiglio dell'Ordine, nelle sue articolazioni nazionale e regionali, ciascuno per il proprio ruolo, hanno favorito la partecipazione degli iscritti nei diversi territori locali e nelle aree di intervento professionale. In particolare, in Lombardia si è proceduto proponendo la costituzione di gruppi di lavoro che potessero affrontare le tematiche poste dai cambiamenti sociali in atto e dalle criticità espresse dalla società civile e le ripercussioni sul ruolo professionale. Nella sperimentazione del sistema della Formazione Continua i gruppi di lavoro consiliari caratterizzati territorialmente (gruppi territoriali) e per aree tematiche di intervento professionale (come la rete negli ospedali, nelle cure palliative, nei consultori, nella protezione dei bambini, coordinamento dei supervisori) hanno avuto luoghi e tempi per interrogarsi, confrontarsi, manifestare criticità, dubbi, dilemmi ed anche pensare a percorsi di contrasto alla marginalizzazione del settore

dei servizi sociali. Quale processo collettivo e partecipato abbiamo generato per essere protagonisti negli attuali sistemi di welfare, che si stanno allontanando dai principi di giustizia sociale ed eguaglianza per i quali sono nati?

Il circuito virtuoso – dal centro alla periferia, dalla pratica alla teoria – è in atto: le risposte non sono facili, ed è necessario trovare nelle singole esperienze il "filo rosso" che renda riconoscibile localmente quell'impegno globale che gli assistenti sociali hanno scritto nella "Global Definition of the Social Work Profession".

La Presidente CROAS Lombardia Renata Ghisalberti	La Presidente CNOAS Silvana Mordegli
--------------------------------------------------------	--------------------------------------------

Programma SIMPOSIO

ore 13.30- 14.00 Iscrizione dei partecipanti

ore 14.00 Apertura del Simposio

Interviene **Emilia De Biasi**, Senatrice - Presidente 12^a Commissione

Virginio Marchesi, Assessorato alla Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità Regione Lombardia

Pierfrancesco Majorino, Assessore Politiche Sociali e Cultura della Salute del Comune di Milano

Graziano Pirotta, Presidente Dipartimento Welfare, Migrazione, Sanità e Disabilità di ANCI Lombardia

Mario Zevola, Presidente Tribunale Minorenni Milano

Sara Valmaggì, Vicepresidente Consiglio Regione Lombardia

Lucia Castellano, Consigliere Regione Lombardia

Alessandro Colucci, Consigliere Regione Lombardia

Giuseppe Corsini, delegato Assessore Comune di Brescia

E' stato invitato **Roberto Maroni**, Presidente Regione Lombardia

Interventi

Silvana Mordegli, Presidente Consiglio nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali

Renata Ghisalberti, Presidente Consiglio Regionale degli Assistenti Sociali Lombardia

Miriam Totis, Presidente Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti sociali Friuli Venezia Giulia, per "Coordinamento" CROAS area Nord

Salvatore Poidomani, Segretario Generale Sindacato Unitario Nazionale Assistenti Sociali

Teresa Bertotti, Segreteria Nazionale Associazione Italiana Docenti di Servizio Sociale

Ore 16.00 IL GLOSSARIO DELLA PROFESSIONE: le parole-chiave dei gruppi di lavoro consiliari (in ordine di intervento)

POLITICA: Consiglio Regionale

ETICA: Osservatorio Deontologico Regionale

DIRITTI: Ruolo professionale nelle emergenze abitative

RETE: Coordinamento permanente Assistenti Sociali cure palliative - Lombardia

PARTECIPAZIONE: Gruppo territoriale di Como

APPARTENENZA: Gruppo- ricerca Sicurezza sul lavoro degli assistenti sociali e qualità dei servizi

ACCOMPAGNAMENTO: Coordinamento Supervisor Bergamo

TUTELA: Gruppo Tutela Minori e Famiglia

TERRITORIALITA': Gruppo territoriale di Varese

INTEGRAZIONE (DEI SAPERI): Gruppo Amministratore di sostegno

SINERGIA: Rete Servizi Sociali Professionali Ospedalieri - ReSSPO

FLESSIBILITA': Gruppo Intervento professionale nei Consultori Familiari

INNOVAZIONE: Gruppo Immigrazione e asilo politico

Ore 17.30 Conclusione dei lavori